

ODG
N. 1701

Idrosuperfici, opportunità per migliorare la sostenibilità della fruizione turistica delle acque interne piemontesi

Presentato dal Consigliere regionale:

MAGLIANO SILVIO (primo firmatario) 23/10/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 23/10/2023

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO – Idrosuperfici, opportunità per migliorare la sostenibilità della fruizione turistica delle acque interne piemontesi.

Premesso che:

- con il D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 5 - *“Trasferimento alle regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di tranvie e linee automobilistiche di interesse regionale e di navigazione e porti lacuali e dei relativi personali ed uffici”* – è stato attuato il primo trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative in materia di navigazione e porti lacuali;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, modificato successivamente con il Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 443, ha disciplinato il conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle regioni e agli altri enti locali;
- l'articolo 105 (Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali) del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, prevede, tra l'altro, il conferimento alle Regioni delle funzioni relative alla disciplina della navigazione interna e alla gestione del sistema idroviario padano-veneto.

Rilevato che:

- la Regione Piemonte ha normato la materia attraverso la Legge Regionale 17 gennaio 2008, n. 2 *“Disposizioni in materia di navigazione interna, demanio idrico della navigazione interna e conferimento di funzioni agli enti locali”*, e ha stabilito che per demanio idrico della navigazione interna si debba intendere l'ambito territoriale demaniale, lacuale e fluviale, in acqua e a terra, funzionale all'esercizio della navigazione interna e a un uso pubblico, turistico, ricreativo, sportivo e commerciale delle predette aree;
- con la Legge Regionale 17 gennaio 2008, n. 2 è stata, tra l'altro, attribuita alla competenza regionale la disciplina della navigazione interna, compresa l'individuazione di idrosuperfici;
- la disciplina della navigazione interna è attuata mediante regolamenti, approvati dalla Giunta regionale, volti a stabilire disposizioni e prescrizioni per le acque interne o per le attività che si esplicano sulle acque interne, nel rispetto dei seguenti principi e delle modalità:
 - a) rispetto delle norme internazionali o statali in materia di segnalazione e rispetto delle regole generali di manovra;
 - b) salvaguardia dell'ambiente, anche stabilendo limiti e vincoli territoriali nell'uso di mezzi nautici o nello svolgimento di specifiche attività;
 - c) armonizzazione, nell'ambito di bacini internazionali o sovra regionali, della regolamentazione regionale con quella sovranazionale o di altre regioni;
 - d) attribuzione agli enti locali della regolamentazione o della gestione di aree o di attività a valenza territoriale ridotta.

Atteso che:

- la Regione Piemonte ha disciplinato la navigazione interna nelle aree lacuali e fluviali aperte al traffico nautico pubblico attraverso specifici regolamenti, prevedendo le seguenti disposizioni per l'ammarraggio e per il decollo di idrovolanti e di altri tipi di aeromobili:
 - **REGOLAMENTO LAGO DI MERGOZZO**
Regolamento regionale n. 1 del 04 maggio 1992 - "Regolamento per la disciplina della navigazione sulle acque del Lago di Mergozzo".
Art. 2. (Divieti di navigazione) - comma 3:
3. Sono vietati l'ammarraggio ed il decollo di idrovolanti e di altri tipi di aeromobili, salvo nei casi di emergenza e di ordine pubblico.
 - **REGOLAMENTO FIUME PO – TRATTO TORINO/MONCALIERI**
Regolamento regionale 28 marzo 1996, n. 2 - "Regolamento regionale per la disciplina della navigazione sulle acque del fiume Po nel tratto fluviale del territorio comunale della Città di Torino e della Città di Moncalieri".
Art. 2. (Divieti) - comma 5:
5. Sono vietati l'ammarraggio ed il decollo di idrovolanti e di altri tipi di aeromobili, salvo nei casi di emergenza e di ordine pubblico.
 - **REGOLAMENTO LAGO DI MAGGIORE**
Regolamento regionale n. 5 del 22 giugno 2009 - "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del Lago Maggiore".
Art. 3. (Norme di comportamento in navigazione) - comma 3 - lettera e):
3. È vietato:
e) l'ammarraggio ed il decollo di idrovolanti e di ogni altro tipo di aeromobile o di mezzi, anche ultra leggeri, per il volo libero da diporto sportivo.
 - **REGOLAMENTO LAGO D'ORTA**
Regolamento regionale n. 6 del 22 giugno 2009 - "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque del Lago d'Orta".
Art. 2. (Circolazione delle unità di navigazione) - comma 6:
6. Sono vietati l'ammarraggio ed il decollo di idrovolanti e di ogni altro tipo di aeromobili o di mezzi atti al volo libero da diporto o sportivo, salvo nei casi di emergenza e di ordine pubblico.
 - **REGOLAMENTO LAGO DI VIVERONE**
Regolamento regionale n. 7 del 22 giugno 2009 - "Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque del Lago di Viverone".
Art. 1. (Finalità) - comma 7:
7. Sono vietati l'ammarraggio ed il decollo di idrovolanti e di ogni altro tipo di aeromobili o di mezzi atti al volo libero da diporto o sportivo, salvo nei casi di emergenza e di ordine pubblico.

Tenuto conto che:

- per la costruzione delle Misure al 2030 del Piano regionale per la Mobilità delle Persone - PrMoP e del Piano regionale della Logistica - PrLog, attuativi del Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti, la Giunta regionale ha avviato, con deliberazione n.13-4829 del 31 marzo 2022, l'ultima fase di confronto esterno all'Amministrazione e adottato come riferimento il Documento preliminare per il PrMoP e il PrLog pubblicato sul sito web istituzionale della Regione in data 01/04/2022;
- gli stakeholder del territorio, oltre alla possibilità di inviare memorie scritte, hanno partecipato all'indagine on line "PrMoP e PrLog: azioni prioritarie al 2030", ulteriore strumento di dialogo utile per affinare la descrizione delle azioni ritenute di maggior interesse e per fornire indicazioni attuative;
- nell'ambito degli esiti del sondaggio online realizzato nel periodo compreso tra il 18.05.2022 e il 22.06.2022, all'area tematica afferente al "Turismo e Cultura" - Azione 76: migliorare la sostenibilità della fruizione turistica delle acque interne - si richiama la possibilità di consentire agli idrovolanti di

atterrare anche nella sponda piemontese del Lago Maggiore andando a modificare/abrogare i divieti attualmente presenti.

Considerato che:

- in Europa il volo aereo realizzato a mezzo di idrovolante sta vivendo un'autentica rinascita grazie alla sua flessibilità e sostenibilità, rappresentando un'opportunità e un elemento di diversificazione per l'offerta turistica;
- gli idrovolanti anfibi moderni permettono di connettere tra loro aeroporti e qualsiasi punto della costa e delle idrovie;
- gli idrovolanti sono un mezzo che rispetta l'ambiente e non necessitano di nessuna infrastruttura particolare perché ormeggiano come una normale imbarcazione, consumano meno delle imbarcazioni, necessitano di uno spazio limitato per operare, utilizzano il carburante sostenibile per aviazione (SAF) e sono già disponibili in configurazione elettrica;
- in Lombardia sono presenti idrosuperfici riconosciute dall'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC): sui laghi di Como, di Lugano e di Pusiano ed è in prossima apertura quella sul lago di Garda.

IMPEGNA

la Giunta regionale del Piemonte

- a istituire, nell'ambito delle azioni volte al miglioramento e alla sostenibilità della fruizione turistica delle acque interne piemontesi, un gruppo di lavoro tecnico a livello regionale avente l'obiettivo di produrre, entro il corrente anno, un documento nel quale dovranno essere specificati i vantaggi e gli svantaggi per l'attività turistica piemontese che deriverebbero dall'inserimento all'interno delle aree lacuali e fluviali piemontesi di idrosuperfici idonee all'ammarraggio e al decollo di idrovolanti.